



siv / vog, 16.07.2021

---

## Allegato

# Spiegazioni concernenti il programma sulle risorse in agricoltura (art. 77a e 77b LAgr)

Versione 4.0

---

**Allegato 1** – Processo: elaborazione del progetto fino all'approvazione

**Allegato 2** – Processo: svolgimento di un progetto sulle risorse

**Allegato 3** – Modello per la bozza di progetto

**Allegato 4** – Modello per la domanda di progetto

**Allegato 5** – Schema della struttura di un progetto sulle risorse

**Allegato 6** – Modelli per le tabelle sui costi

**Allegato 7** – Modelli per il contenuto e la struttura di rapporti e conteggi

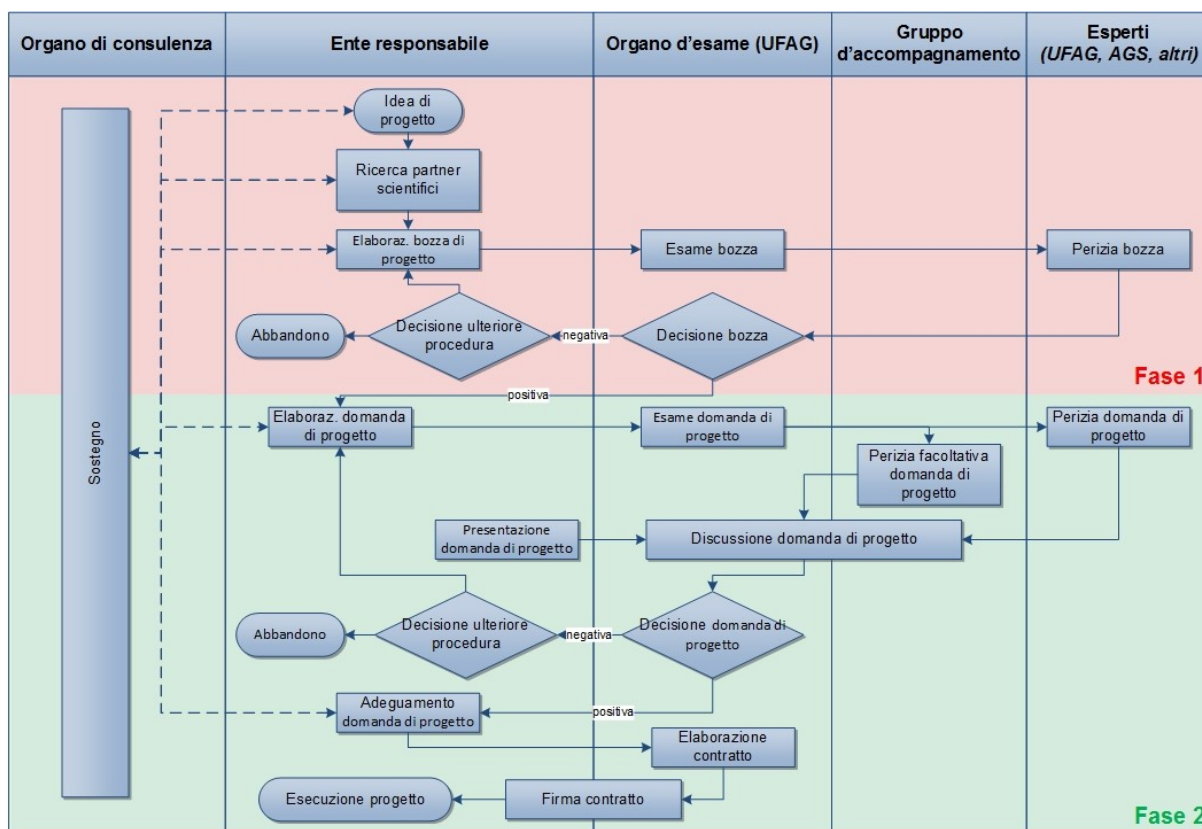
**Allegato 8** – Requisiti relativi all'accompagnamento scientifico

**Allegato 9** – Lista di controllo per l'esame tecnico della bozza di progetto

**Allegato 10** – Lista di controllo per l'esame tecnico della domanda di progetto

## Allegato 1

### Processo: elaborazione del progetto fino all'approvazione



**Figura 1:** Processo: elaborazione del progetto fino all'approvazione (UFAG: Ufficio federale dell'agricoltura, AGS: Agroscope)

Il processo di elaborazione del progetto fino all'approvazione avviene in due fasi (cfr. fig. 1) e comprende gli elementi riportati di seguito. Sono coinvolti l'ente responsabile (incl. partner per l'accompagnamento scientifico), l'organo d'esame (UFAG), il gruppo d'accompagnamento al programma sulle risorse ed esperti.

- Idea di progetto:** l'ente responsabile sviluppa un'idea di progetto, che deve consentire di migliorare la sostenibilità nell'impiego delle risorse naturali. Possibili risorse target sono, ad esempio, acqua, suolo, aria, energia, clima, biodiversità. Nei progetti sulle risorse si può affrontare anche il tema dell'ottimizzazione dell'impiego di materie ausiliarie quali antibiotici, prodotti fitosanitari (PF), sostanze nutritive o vettori energetici. A questo proposito gli obiettivi ambientali per l'agricoltura possono fungere da ispirazione. Dai progetti vanno dedotte conoscenze sulla durata e sulla regione in cui sono realizzati. In un progetto sulle risorse devono essere testate innovazioni tecniche, strutturali o organizzative nell'agricoltura per appurarne l'attuabilità pratica.
- Partner scientifico:** l'ente responsabile deve instaurare una collaborazione con la scienza già nella fase precedente l'elaborazione della bozza di progetto, onde determinare congiuntamente il grado di innovazione del progetto ed elaborare i quesiti cui rispondere con il progetto in relazione alle innovazioni tecniche, organizzative e strutturali o le questioni inerenti l'accompagnamento scientifico. In tal modo è garantita la qualità dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio del progetto (lacune relative alle conoscenze, quesiti, metodi, rilevamento e analisi dei dati).
- Bozza (fase 1):** la presentazione di una domanda di progetto presuppone che sia già stata inoltrata all'UFAG una bozza di progetto valutata positivamente. La struttura e i contenuti della

bozza di progetto sono indicati nell'allegato 3. La bozza di progetto viene esaminata da almeno tre esperti designati dall'UFAG. Quest'ultimo decide se approvare (ev. con piccoli adeguamenti) o respingere (con motivazione) la bozza di progetto. Qualora la bozza di progetto fosse respinta, può essere rielaborata e inoltrata nuovamente in un secondo tempo. Le quattro scadenze annuali possibili sono pubblicate sulla pagina Internet dell'UFAG: [Accertamenti preliminari per progetti innovativi \(admin.ch\)](#).

- **Domanda (fase 2):** l'ente responsabile elabora un progetto sulla base della bozza di progetto approvata. La struttura e i contenuti della domanda di progetto sono indicati nell'allegato 4. La domanda completa può essere inoltrata entro il 31 marzo. Essa è esaminata da almeno tre esperti designati dall'UFAG e, facoltativamente, dal gruppo di accompagnamento. Dopo l'esame, l'ente responsabile presenta il progetto all'UFAG e ai membri del gruppo d'accompagnamento del programma sulle risorse e risponde alle loro domande. Infine il gruppo d'accompagnamento, vagliando le perizie degli esperti, elabora una raccomandazione all'attenzione dell'UFAG. Quest'ultimo decide se approvare o respingere il progetto. In caso di approvazione, all'ente responsabile viene comunicata la decisione e vengono indicati eventuali aspetti poco chiari o le parti di progetto cui è necessario apportare delle modifiche. Segue una discussione approfondita con l'ente responsabile e il relativo adeguamento della domanda da parte di quest'ultimo. In caso di rifiuto, la decisione va debitamente motivata e può essere impugnata. Se il progetto viene respinto è possibile inoltrarne uno nuovo sulla base della stessa bozza di progetto già approvata dall'UFAG.
- **Centro di consulenza:** un centro di consulenza è a disposizione dell'ente responsabile durante tutto il processo e lo supporta nei lavori. Le prestazioni del centro di consulenza includono in particolare informazioni dell'ente responsabile sui requisiti relativi ai progetti sulle risorse e il sostegno nell'elaborazione di bozze e domande. I dati di contatto del Centro di consulenza sono disponibili sul [sito Internet](#) dell'UFAG. Per l'ente responsabile le prestazioni del centro di consulenza sono gratuite fino a una determinata mole.
- **Ente responsabile:** l'ente responsabile deve garantire competenze organizzative e tecniche per la realizzazione del progetto. Designa il partner scientifico che deve essere coinvolto sin dall'inizio nel progetto. Tutti i membri dell'ente responsabile devono sottoscrivere la domanda e il contratto. È possibile avvalersi della collaborazione di un gruppo d'accompagnamento.
- **Organo d'esame:** l'UFAG esamina e valuta la bozza e le domande in maniera definitiva.
- **Gruppo d'accompagnamento al programma sulle risorse:** nel gruppo d'accompagnamento sono rappresentati l'Unione svizzera dei contadini (USC), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), la Conferenza degli uffici dell'agricoltura della Svizzera (KOLAS), gli Uffici cantonali della protezione dell'ambiente (CCA), Agroscope, Agridea, la Stazione ornitologica e l'UFAG. Il gruppo d'accompagnamento è l'organo strategico del programma sulle risorse e ha la facoltà di esprimersi sulle domande di progetto.
- **Esperti:** gli esperti sono designati dall'UFAG. Almeno un esperto proviene dal mondo della ricerca.



## Allegato 2

### Processo: svolgimento di un progetto sulle risorse

Nella figura 2 sono indicate le principali scadenze di un progetto sulle risorse nonché la durata delle singole misure.



**Figura 2:** Svolgimento di un progetto sulle risorse

### Allegato 3 Modello per la bozza di progetto

La tabella 1 comprende il modello per la bozza di progetto. Vanno rispettati i contenuti descritti e la struttura. Il contenuto del capitolo 0 (parole chiave e sintesi) può essere utilizzato dall'UFAG per informare il pubblico sul progetto (solo per bozze approvate).

**Tabella 1:** Modello per la bozza di progetto

Capitolo	Caratteri*	Contenuto obbligatorio del capitolo
<b>0. Parole chiave e sintesi</b>	500	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parole chiave</li> <li>- Sintesi</li> </ul>
<b>1. Situazione iniziale</b>	15 000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato iniziale delle risorse naturali e dei mezzi di produzione fondamentali per il progetto nonché descrizione della prassi attuale in riferimento alle risorse naturali e ai mezzi di produzione fondamentali per il progetto                             <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Illustrazione della necessità d'intervento e dell'importanza del tema</li> <li>→ Incl. lo stato attuale delle conoscenze (con indicazione delle fonti)</li> </ul> </li> </ul>
<b>2. Obiettivo</b>		
2.1. Obiettivo generale	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione degli obiettivi superiori</li> </ul>
2.2. Obiettivo d'efficacia quantitativo	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione degli obiettivi d'efficacia, incl. quantificazione del miglioramento rispetto allo stato iniziale secondo il capitolo 1.</li> </ul>
2.3. Obiettivo d'apprendimento	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Illustrazione di cosa può essere appreso con la realizzazione di innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nell'agricoltura al di là della regione o del settore del progetto.                             <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Illustrazione del grado di innovazione del progetto</li> <li>→ Illustrazione dei quesiti cui rispondere con il progetto in relazione alle innovazioni tecniche, organizzative e strutturali da attuare o delle questioni inerenti l'accompagnamento scientifico (cfr. all. 8)</li> </ul> </li> <li>- Partner previsti per l'accompagnamento scientifico, incl. i rispettivi ruoli</li> </ul>

<b>3. Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali e monitoraggio degli effetti</b>		
3.1. Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	2000	- Panoramica delle possibili innovazioni tecniche, organizzative o strutturali con le quali conseguire gli obiettivi
3.2. Monitoraggio degli effetti	2000	- Piano di monitoraggio (incl. dati sul partner scientifico coinvolto): → Procedura per la quantificazione degli effetti delle innovazioni tecniche, organizzative e strutturali attuate nel progetto → Descrizione di come sono stati raggiunti gli obiettivi d'efficacia secondo il capitolo 2.2
<b>4. Mantenimento degli effetti dopo la fine del progetto</b>	2000	- Illustrazione di come gli effetti del progetto saranno mantenuti dopo la fine della durata del progetto
<b>5. Delimitazione del progetto</b>	3000	- Definizione, motivazione e caratterizzazione del comprensorio del progetto o del settore
<b>6. Ente responsabile</b>	1000	- Definizione dell'ente responsabile o del partner contrattuale - Forma giuridica dell'ente responsabile
<b>7. Costi e finanziamento residuo</b>		- Costi approssimativi del progetto - Costi per l'elaborazione della domanda, incl. prova dei fondi propri e delle prestazioni proprie dell'ente promotore (min. 50% dei costi dell'elaborazione della domanda)

\* Numero massimo di caratteri spazi inclusi

## Allegato 4 Modello per la domanda di progetto

La tabella 2 comprende il modello per la domanda di progetto. Vanno rispettati i contenuti descritti e la struttura. Il contenuto del capitolo 0 (sintesi e parole chiave) può essere utilizzato dall'UFAG per informare il pubblico sul progetto (solo per domande approvate).

**Tabella 2:** Modello per la domanda di progetto

Capitolo	Caratteri*	Contenuto obbligatorio del capitolo
<b>0. Sintesi e parole chiave</b>	3000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sintesi                             <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Introduzione della tematica (600 caratteri)</li> <li>→ Situazione iniziale: situazione attuale e rilevanza del progetto (1000 caratteri)</li> <li>→ Obiettivi e innovazioni tecniche, organizzative o strutturali: obiettivi d'efficacia e di apprendimento, innovazioni tecniche, organizzative o strutturali (900 caratteri)</li> <li>→ Dati chiave: comprensorio del progetto, ente responsabile, periodo, finanze, contatto dell'ente responsabile per interessati (parole chiave)</li> </ul> </li> <li>- Parole chiave: secondo la bozza</li> </ul>
<b>1. Introduzione</b>	3000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Motivazione del progetto</li> <li>- Genesi del progetto</li> </ul>
<b>2. Situazione iniziale</b>	15 000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato iniziale delle risorse naturali e dei mezzi di produzione fondamentali per il progetto e descrizione della prassi attuale in riferimento alle risorse naturali e ai mezzi di produzione fondamentali per il progetto                             <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Illustrazione della necessità d'intervento e dell'importanza del tema</li> <li>→ Incl. lo stato attuale delle conoscenze (con indicazione delle fonti)</li> </ul> </li> </ul>
<b>3. Obiettivo</b>		
3.1. Obiettivo generale	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione degli obiettivi superiori</li> </ul>
3.2. Obiettivo quantitativo	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione degli obiettivi d'efficacia, incl. quantificazione del miglioramento rispetto allo stato iniziale secondo il capitolo 2.</li> <li>- Quantificazione degli obiettivi di partecipazione (p.es. partecipazione degli agricoltori al progetto, numero di aziende per misura)</li> </ul>

3.3. Obiettivo di apprendimento	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Illustrazione di cosa può essere appreso con la realizzazione di innovazioni tecniche, organizzative o strutturali nell'agricoltura al di là della regione o del settore del progetto.</li> <li>→ Illustrazione del grado di innovazione del progetto</li> <li>→ Illustrazione dei quesiti cui rispondere con il progetto in relazione alle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali o delle questioni inerenti l'accompagnamento scientifico (cfr. all. 8)</li> </ul>
<b>4. Misure</b>		
4.1. Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	2500 per innovazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione dettagliata delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali. Per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale:</li> <li>→ Designazione, descrizione dell'innovazione tecnica, organizzativa o strutturale e condizioni da adempiere</li> <li>→ Contributi (importo, determinazione delle aliquote)</li> <li>→ Criteri di controllo ed eventuali interfacce rispetto ad altri progetti e ai pagamenti diretti</li> <li>→ Illustrazione dell'efficacia, incl. quantificazione del contributo per il raggiungimento degli obiettivi</li> <li>→ Effetti sui diversi aspetti della sostenibilità; illustrazione dei possibili conflitti di obiettivo e delle sinergie (incl. riferimenti alle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali in altri progetti sulle risorse)</li> <li>→ Inserimento di una tabella riassuntiva sulle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali</li> </ul>
4.2. Controllo dell'attuazione	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano per il controllo dell'attuazione (frequenza e tipo di controlli, responsabili)</li> <li>- Definizione di misure di sanzionamento delle infrazioni</li> </ul>
4.3. Monitoraggio degli effetti	8000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano di monitoraggio (incl. dati sul partner scientifico coinvolto):</li> <li>→ Procedura per la quantificazione degli effetti delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate nel progetto</li> <li>→ Descrizione di come sono stati raggiunti gli obiettivi d'efficacia secondo il capitolo 3.2</li> <li>→ Descrizione di come mantenere gli effetti 2 anni dopo la fine del progetto</li> <li>→ Possibilità d'integrare il monitoraggio degli effetti nel piano scientifico</li> </ul>
4.4. Accompagnamento scientifico	15 000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano per l'accompagnamento scientifico: stato delle conoscenze, obiettivo, quesiti, metodo, risultati attesi, partner scientifico, costi, tempistiche (cfr. all. 8)</li> <li>→ incl. lo stato attuale delle conoscenze (con indicazione delle fonti)</li> </ul>
4.5. Consulenza	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività pianificate nei settori consulenza e informazione agli attori direttamente coinvolti nel progetto</li> </ul>
4.6. Informazione e comunicazione	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano e misure relativi alla comunicazione sul progetto (strumenti di comunicazione, obiettivi, responsabili, destinatari)</li> </ul>

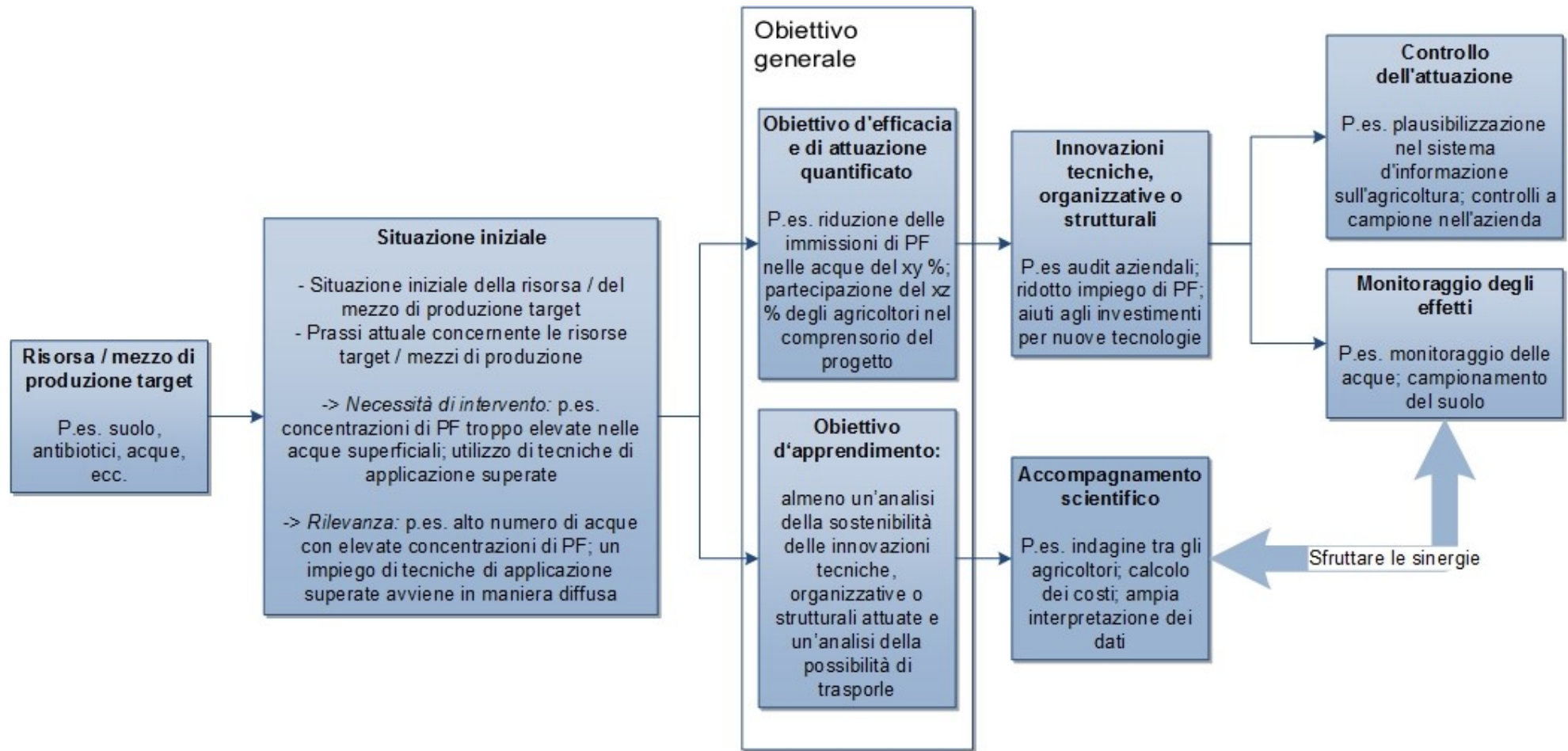


<b>5. Concetto di attuazione</b>	3000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Processo previsto per l'attuazione</li> <li>- Termine entro il quale devono essere realizzate le attività, definizione di pietre miliari</li> <li>- Persone responsabili</li> </ul> <p>→ Inserimento di un diagramma riassuntivo con fasi di progetto, obiettivi intermedi e responsabili.</p>
<b>6. Mantenimento degli effetti dopo la fine del progetto</b>	2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Illustrazione di come gli effetti del progetto saranno mantenuti dopo la fine della durata del progetto</li> </ul>
<b>7. Analisi SWOT</b>	3000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Punti forti e deboli, opportunità e rischi del progetto dal punto di vista dell'ente responsabile</li> <li>- Come possono essere ridotti al minimo i punti deboli e i rischi?</li> </ul>
<b>8. Delimitazione del progetto</b>		
8.1. Comprensorio del progetto / settore	3000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione, motivazione e caratterizzazione del comprensorio del progetto o del settore. Indicazione di chi può partecipare al progetto.</li> </ul>
8.2. Progetti esistenti e rilevanti nel comprensorio o nel settore del progetto	3000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti esistenti nel comprensorio o nel settore del progetto nonché progetti con obiettivi simili</li> <li>- Interfacce, potenziali di sinergia e relativo sfruttamento, conflitti di obiettivi e come evitarli</li> </ul>
<b>9. Organizzazione del progetto</b>	3000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione dell'ente responsabile e del partner contrattuale</li> <li>- Forma giuridica dell'ente responsabile</li> <li>- Designazione delle persone di riferimento durante il progetto</li> <li>- Definizione delle competenze per l'attuazione del progetto</li> </ul> <p>→ Inserimento di un organigramma</p>
<b>10. Costi e finanziamento residuo</b>		
10.1. Costi totali, finanziamento residuo	3000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi totali del progetto, quota della Confederazione, fabbisogno di un finanziamento residuo (presentazione delle prestazioni proprie)</li> <li>- Garanzia vincolante del finanziamento residuo (allegare alla domanda la garanzia sottoscritta)</li> <li>- Prospetto dei costi del progetto per tutta la durata del progetto secondo la tabella 4 allegato 6</li> </ul>
10.2. Calcolo dei costi	<i>Secondo tab. 3, all. 6</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dei costi per categoria di costi e anno del progetto</li> <li>- Calcolo dei costi per unità (p.es. ha)</li> </ul>

\* Numero massimo di caratteri spazi inclusi

## Allegato 5 Schema della struttura di un progetto sulle risorse

La figura 3 mostra la struttura di un progetto sulle risorse e comprende, per ogni elemento, esempi del possibile contenuto.



**Figura 3:** Schema della struttura di un progetto sulle risorse

## Allegato 6

### Modelli per le tabelle sui costi

La tabella 3 comprende il modello per la ricapitolazione dei costi computabili per anno. I costi devono essere presentati per ciascuno dei sei anni di progetto e per i due anni dopo la fine del progetto (anni 7 e 8).

**Tabella 3:** Ricapitolazione dei costi computabili per anno (p.es. anno di progetto 1)

Categoria	Tipo	Quantità	Unità	Aliquota (fr./unità)	Beneficiario del contributo	Costi
Direzione del progetto (DP)	• DP, coordinamento	4	giorni	1000	Responsabile di progetto	4000
	• Allestimento rapporto • ...	1	giorno	1000	Addetto coaching	1000
Amministrazione del progetto (AP)	• Registrazione dei dati • ...	100	ore	50	Addetto coaching	5000
Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali (IN)	• Innovazione 1	100	aziende	200	Agricoltori	20 000
	• Innovazione 2 • ....	1000 ...	ha ...	100 ...	Agricoltori ...	100 000 ...
Consulenza (CO)	• Misura di consulenza	20	pezzi	500	Consulenza agricola	10 000
Informazione e comunicazione (IC)	• Misura d'informazione e di comunicazione	5	pezzi	200	Servizio di comunicazione	1000
Controllo dell'attuazione (CA)	• Controllo delle aziende (documentazione, controllo sul campo)	50	aziende (per 1 ora)	100	Organo di controllo	5000
Monitoraggio degli effetti (ME)	• Misurazione	10	aziende	1000	Ufficio cantonale dell'ambiente	10 000
Accompagnamento scientifico (AS)	• Valutazione dei dati, allestimento del rapporto	100	ore	130	Istituto scientifico	13 000
<b>Totale costi computabili</b>	•					<b>168 000</b>



La tabella 4 comprende un esempio di ricapitolazione dei costi per tutta la durata del progetto

**Tabella 4:** Ricapitolazione dei costi per tutta la durata del progetto

Anno	Categoria	DP	AP	IN	CO	IC	CA	ME	AS	Totale
	Aliquota	80%	50%	80%	50%	80%	80%	80%	80%	
Anno 1	Costi	5'000	5'000	120'000	10'000	1'000	5'000	10'000	13'000	169'000
	Contributo UFAG	4'000	2'500	96'000	5'000	800	4'000	8'000	10'400	130'700
	Contributo FR	1'000	2'500	24'000	5'000	200	1'000	2'000	2'600	38'300
Anno 2	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo FR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 3	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo FR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 4	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo FR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 5	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo FR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 6	Costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo UFAG	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributo FR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 7	Costi	0	-*	-	-	0	-	0	0	0
	Contributo UFAG	0	-	-	-	0	-	0	0	0
	Contributo FR	0	-	-	-	0	-	0	0	0
Anno 8	Costi	0	-	-	-	0	-	0	0	0
	Contributo UFAG	0	-	-	-	0	-	0	0	0
	Contributo FR	0	-	-	-	0	-	0	0	0
Totale	Costi	5'000	5'000	120'000	10'000	1'000	5'000	10'000	13'000	169'000
	Contributo UFAG	4'000	2'500	96'000	5'000	800	4'000	8'000	10'400	130'700
	Contributo FR	1'000	2'500	24'000	5'000	200	1'000	2'000	2'600	38'300

\* Al 7° e 8° anno e per i due anni successivi alla fine del progetto sono computabili soltanto i costi per la direzione del progetto, l'informazione e la comunicazione, il monitoraggio degli effetti, l'allestimento del rapporto sul mantenimento degli effetti dopo la fine del progetto ed eventualmente l'accompagnamento scientifico.

Legenda: FR = finanziamento residuo, DP = direzione del progetto, AP = amministrazione del progetto, IN = innovazioni tecniche, organizzative o strutturali, CO = consulenza, IC = informazione e comunicazione, CA = controllo dell'attuazione, ME = monitoraggio degli effetti, AS = accompagnamento scientifico

## **Allegato 7**

### **Modelli per il contenuto e la struttura di rapporti e conteggi**

#### **Rapporto annuale**

Il rapporto annuale contiene almeno indicazioni sui temi seguenti.

- Ricapitolazione dei lavori eseguiti
- Tabella riassuntiva dello stato dell'attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali
  - Numero di partecipanti per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale
  - Conseguimento dell'obiettivo di partecipazione per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale
- Misure attuate nell'ambito della consulenza
- Misure attuate nell'ambito dell'informazione e della comunicazione
- Risultato del controllo dell'attuazione
- Risultati del monitoraggio degli effetti
- Stato dell'accompagnamento scientifico
- Tabella riassuntiva di costi e contributi (tab. 3 e 4, all. 6)
- Conclusione sull'anno oggetto del rapporto nonché prospettive per l'anno successivo

Il rapporto annuale deve comprendere al massimo 5 pagine.

#### **Conteggio**

- Il conteggio comprende una lettera firmata che cita l'importo totale fatturato.
- Le tabelle 3 e 4 dell'allegato 6 vanno compilate per il relativo anno di contribuzione.
- Ricapitolazione dei costi computabili della direzione e dell'amministrazione del progetto, della consulenza, dell'informazione e della comunicazione, del controllo dell'attuazione, del monitoraggio degli effetti, dell'accompagnamento scientifico e dell'attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali.
- Il calcolo comprende soltanto i costi effettivamente sorti per l'ente responsabile.

L'UFAG si riserva di richiedere i giustificativi.

#### **Rapporto intermedio**

Il contenuto del rapporto intermedio può essere utilizzato dall'UFAG per informare il pubblico sul progetto.

- Sintesi (max. 1500 caratteri)
  - Partecipazione al progetto per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale
  - Valutazione dell'attuazione del progetto
  - Principali risultati dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio degli effetti (incl. interpretazione e riferimento a 2-3 figure in parte concernenti i risultati del monitoraggio degli effetti e dell'accompagnamento scientifico)
- Ricapitolazione dei lavori eseguiti (1 pagina)
- Tabella riassuntiva dello stato dell'attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali (1 pagina)
  - Numero di partecipanti per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale
  - Conseguimento dell'obiettivo di partecipazione per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale
- Misure attuate nell'ambito della consulenza
- Misure attuate nell'ambito dell'informazione e della comunicazione

Numeri di riferimento/incarto: siv / vog

- Risultato del controllo dell'attuazione (1 pagina)
- Risultati del monitoraggio degli effetti e dell'accompagnamento scientifico (20 pagine, cfr. le indicazioni sotto)
- Tabella riassuntiva di costi e contributi (tab. 3 e 4, all. 6, 2 pagine)
- Valutazione dello stato dell'attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto a quanto pianificato sulla scorta della documentazione della domanda (1 pagina)
- Eventualmente richieste motivate di modifica del contratto stipulato (p.es. adeguamento o integrazione di innovazioni tecniche, organizzative o strutturali, contributi, ecc., 2 pagine)
- Piano per il mantenimento degli effetti (se questo aspetto non è già stato disciplinato nella domanda di progetto, 2 pagine)

Il rapporto intermedio deve comprendere al massimo 28 pagine (senza sintesi).

### **Rapporto finale**

Il contenuto del rapporto finale può essere utilizzato dall'UFAG per informare il pubblico sul progetto.

- Sintesi (max. 3000 caratteri)
  - Partecipazione al progetto per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale
  - Valutazione dell'attuazione del progetto
  - Principali risultati dell'accompagnamento scientifico e del monitoraggio degli effetti (incl. interpretazione e riferimento a 2-3 figure in parte concernenti i risultati del monitoraggio degli effetti e dell'accompagnamento scientifico)
  - Sintesi della conclusione del progetto
  - Costi totali del progetto
- Ricapitolazione dei lavori eseguiti nell'ultimo anno del progetto (1 pagina)
- Tabella riassuntiva dello stato dell'attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali durante l'intera durata del progetto (2 pagine)
  - Numero di partecipanti per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale e per anno nonché numero totale
  - Conseguimento dell'obiettivo di partecipazione per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale
  - Costi per innovazione tecnica, organizzativa o strutturale e per anno nonché costi totali
- Misure attuate nell'ambito della consulenza
- Misure attuate nell'ambito dell'informazione e della comunicazione
- Risultato del controllo dell'attuazione nell'ultimo anno del progetto (1 pagina)
- Risultati del monitoraggio degli effetti e dell'accompagnamento scientifico (20 pagine, cfr. le indicazioni sotto). In particolare è necessaria un'analisi della sostenibilità delle innovazioni organizzative, tecniche o strutturali attuate: effetti ecologici, redditività, e accettazione (cfr. anche all. 8)
- Tabella riassuntiva di costi e contributi (tab. 3 e 4, all. 6, 2 pagine)
- Valutazione dello stato dell'attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto a quanto pianificato sulla scorta della documentazione della domanda. Valutazione relativa all'autofinanziamento di una misura dopo la fine del progetto (1 pagina)
- Conclusioni in merito al progetto nel suo insieme (1 pagina)
  - Cosa è andato bene? Cosa no?
  - Perché gli obiettivi sono stati raggiunti o non lo sono stati?
  - Valutazione della sostenibilità delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate
  - Che insegnamento ha tratto l'ente responsabile del progetto? Cosa raccomanda?
  - Sussiste ancora necessità d'intervento? Come viene affrontata?
  - Illustrazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali che possono essere eventualmente attuate a livello nazionale.

Il rapporto finale deve comprendere al massimo 28 pagine (senza sintesi).

### **Rapporto sul mantenimento degli effetti**

- Risultati del monitoraggio degli effetti, inclusa l'interpretazione dei risultati
- Illustrazione dell'eventuale proseguimento delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali
- Motivi per i quali è stato o non è stato mantenuto quanto raggiunto
- Ricapitolazione dei costi del 7° e dell'8° anno

Il rapporto deve comprendere al massimo 4 pagine.

### **Rapporti sull'accompagnamento scientifico e sul monitoraggio degli effetti**

È necessario redigere un rapporto esaustivo sull'accompagnamento scientifico e sul monitoraggio degli effetti in tre momenti: dopo 3 anni nel rapporto intermedio, dopo 6 anni nel rapporto finale e dopo 8 anni. Dopo 8 anni il rapporto finale sull'accompagnamento scientifico e sul monitoraggio degli effetti va inoltrato all'UFAG. I rapporti comprendono almeno i capitoli seguenti.

- Contesto, collocazione nel progetto sulle risorse
- Quesiti scientifici
- Metodo
- Risultati
- Discussione dei risultati
- Conclusioni
- Ulteriore fabbisogno di lavori scientifici, altre domande aperte

## **Allegato 8**

### **Requisiti relativi all'accompagnamento scientifico**

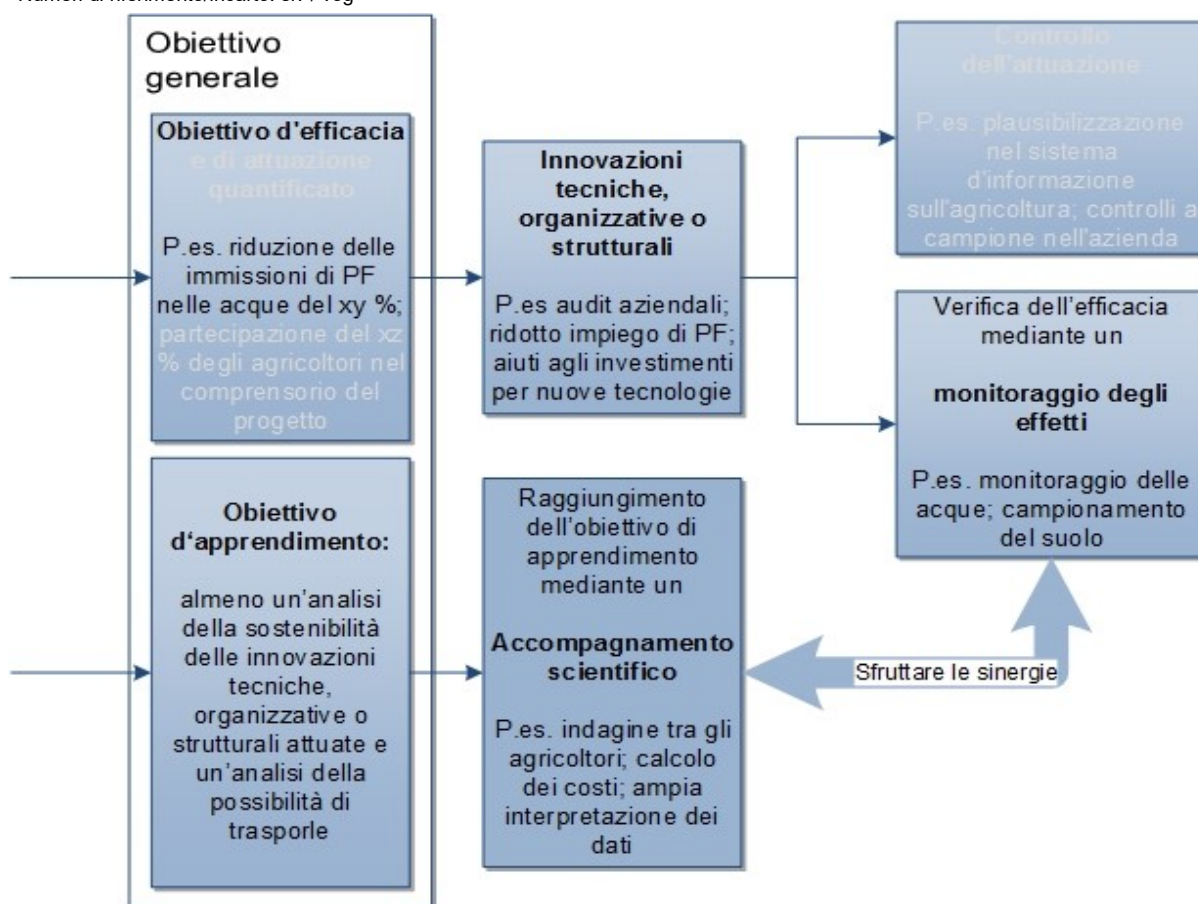
L'accompagnamento scientifico è un elemento integrante di ogni progetto sulle risorse ed è utile al conseguimento degli obiettivi di apprendimento in esso definiti. Per quanto concerne l'accompagnamento scientifico, all'atto dell'inoltro del progetto deve essere disponibile un piano scientifico come elemento integrante della domanda. Con l'ausilio dell'accompagnamento scientifico vengono elaborate le basi in vista del mantenimento degli effetti al termine del progetto o del proseguimento delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali e della possibilità di trasportarle in altre regioni o in altri settori. Inoltre vanno elaborate conoscenze per l'ulteriore sviluppo della politica agricola in tutta la Svizzera.

Nel quadro dell'accompagnamento scientifico si risponde innanzitutto a quesiti concernenti la ricerca applicata che sorgono in relazione alle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate nel progetto sulle risorse. Di conseguenza non possono essere sostenuti ulteriori lavori nei settori della ricerca e dello sviluppo. In vista di un'analisi della sostenibilità delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate e della possibilità di trasposizione, l'accompagnamento scientifico deve effettuare affermazioni con una portata scientifica almeno sui seguenti temi:

- redditività dell'innovazione tecnica, organizzativa o strutturale (costi, evoluzione delle rese, ecc.);
- accettazione delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali da parte di coloro che devono attuarle;
- efficacia delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali in riferimento agli obiettivi di efficacia definiti nel progetto, sinergie e conflitti di obiettivi con altre risorse naturali;
- possibilità di trasportare le misure in altre regioni o in altri settori.

L'obiettivo del monitoraggio degli effetti è effettuare affermazioni con una portata scientifica sull'efficacia delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali attuate nel progetto. La concezione del monitoraggio degli effetti e della valutazione dei dati e la relativa interpretazione devono avvenire in collaborazione con il partner scientifico e secondo criteri scientifici. Nel quadro dell'accompagnamento scientifico i risultati del monitoraggio degli effetti sono analizzati in maniera approfondita. L'accompagnamento scientifico e il monitoraggio degli effetti presentano pertanto sinergie e si sovrappongono. L'interazione tra il monitoraggio degli effetti e l'accompagnamento scientifico è illustrata nella figura 4.





**Figura 4:** Interazione tra il monitoraggio degli effetti e l'accompagnamento scientifico

Il piano per l'accompagnamento scientifico deve contenere quanto segue.

### 1. Stato delle conoscenze

Illustrazione dello stato attuale delle conoscenze nonché delle lacune in materia di conoscenze sulle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali da attuare sulla base della letteratura attuale e rilevante per l'ambito tematico.

### 2. Obiettivo e quesiti

Definizione degli obiettivi nonché dei quesiti concreti cui s'intende rispondere con l'accompagnamento scientifico, eventualmente articolati in diversi pacchetti tematici. I temi di diversi istituti scientifici il cui ambito tematico è l'agricoltura possono fungere da ispirazione.

### 3. Metodo

Descrizione dettagliata dei metodi applicati per rispondere ai quesiti nonché dei dati necessari a tal fine. Motivazione della scelta del metodo.

### 4. Risultati attesi

Descrizione dei risultati attesi dall'accompagnamento scientifico. Rilevanza dei risultati per l'evoluzione della politica agricola e oltre il settore o la regione del progetto.

### 5. Organizzazione

Partner scientifico, attribuzione di mansioni e costi a singoli responsabili, tempistica.

**Allegato 9****Lista di controllo per l'esame tecnico della bozza di progetto**

Griglia di valutazione in virtù degli articoli 77a e 77b LAgr		
<b>Situazione iniziale e obiettivo</b>		
Situazione iniziale, basi scientifiche	Lo stato iniziale è descritto in maniera fondata e utilizzando le attuali basi scientifiche?	
	<i>Lo stato iniziale delle risorse naturali e dell'impiego di materie ausiliarie nel comprensorio del progetto e a livello nazionale è presentato in maniera corretta, completa e sulla base della letteratura scientifica attuale.</i>	
	<i>La prassi attuale delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali previste nel comprensorio del progetto e a livello nazionale è presentata correttamente e in maniera completa.</i>	
	<i>Il progetto per l'ulteriore sviluppo della politica agricola è pertinente e tiene conto di una reale necessità d'intervento.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
Obiettivo d'efficacia quantitativo	Il progetto determina un miglioramento rilevante nell'impiego sostenibile delle risorse naturali?	
	<i>Sono definiti e quantificati correttamente obiettivi d'efficacia realistici ma ambiziosi.</i>	
	<i>Gli obiettivi d'efficacia determinano probabilmente un miglioramento rilevante nell'impiego sostenibile delle risorse naturali.</i>	
	<i>L'incremento dell'efficienza si verifica senza ridurre la produzione agricola.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
Obiettivo d'apprendimento / innovazione	Il progetto è innovativo e contribuisce a una rilevante acquisizione di conoscenze?	
	<i>Il grado di innovazione del progetto è elevato.</i>	
	<i>Con la risposta a questioni scientifiche si può ottenere un'acquisizione di conoscenze rilevante per l'agricoltura.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali e monitoraggio</b>		
Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	Le innovazioni tecniche, organizzative e strutturali corrispondono ai requisiti di un progetto sulle risorse?	
	<i>Le innovazioni previste consentono di conseguire gli obiettivi d'efficacia prefissati.</i>	
	<i>Le innovazioni previste sono comprovatamente efficaci, tuttavia deve essere verificata la loro idoneità a essere applicate nella pratica nel quadro del progetto.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
Monitoraggio degli effetti	I requisiti del monitoraggio degli effetti sono adempiuti?	
	<i>Il monitoraggio degli effetti consente di verificare il conseguimento degli obiettivi d'efficacia e di quantificare l'efficacia del progetto.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		

**Delimitazione del progetto ed ente responsabile**

Delimitazione del progetto	La delimitazione del progetto è opportuna?	
	<i>La delimitazione del progetto è funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto prefissati.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
Ente responsabile	L'ente responsabile adempie i requisiti?	
	<i>L'ente responsabile dispone delle competenze e delle risorse necessarie per l'attuazione del progetto.</i>	
	<i>L'agricoltura è adeguatamente rappresentata nell'ente responsabile.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		

**Allegato 10****Lista di controllo per l'esame tecnico della domanda di progetto**

Griglia di valutazione in virtù degli articoli 77a e 77b LAgr		
<b>Situazione iniziale e obiettivo</b>		
Situazione iniziale, basi scientifiche	Lo stato iniziale è descritto in maniera fondata e e utilizzando le attuali basi scientifiche?	
	<i>Lo stato iniziale delle risorse naturali e dell'impiego di materie ausiliarie nel comprensorio del progetto e a livello nazionale è presentato in maniera corretta, completa e sulla base della letteratura scientifica attuale.</i>	
	<i>La prassi attuale delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali previste nel comprensorio del progetto e a livello nazionale è presentata correttamente e in maniera completa.</i>	
	<i>Il progetto per l'ulteriore sviluppo della politica agricola è pertinente e tiene conto di una reale necessità d'intervento.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
Obiettivo d'efficacia quantitativo	Il progetto determina un miglioramento rilevante nell'impiego sostenibile delle risorse naturali?	
	<i>Sono definiti e quantificati correttamente obiettivi d'efficacia realistici ma ambiziosi.</i>	
	<i>Gli obiettivi d'efficacia determinano probabilmente un miglioramento rilevante nell'impiego sostenibile delle risorse naturali.</i>	
	<i>L'incremento dell'efficienza si verifica senza ridurre la produzione agricola.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
Obiettivo d'apprendimento / innovazione	Il progetto è innovativo e contribuisce a una rilevante acquisizione di conoscenze?	
	<i>Il grado di innovazione del progetto è elevato.</i>	
	<i>Con la risposta a questioni scientifiche si può ottenere un'acquisizione di conoscenze rilevante per l'agricoltura.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Misure e attuazione</b>		
Innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	Le innovazioni tecniche, organizzative e strutturali corrispondono ai requisiti di un progetto sulle risorse?	
	<i>Le innovazioni previste consentono di conseguire gli obiettivi d'efficacia prefissati.</i>	
	<i>Le innovazioni previste sono comprovatamente efficaci, tuttavia devono essere verificata la loro idoneità a essere applicate nella pratica nel quadro del progetto.</i>	
	<i>Gli effetti positivi e negativi delle innovazioni sugli aspetti della sostenibilità sono stati presentati in maniera sufficiente.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
Controllo dell'attuazione	Il controllo dell'attuazione garantisce un controllo sufficiente dell'attuazione delle innovazioni tecniche, organizzative e strutturali?	
	<i>Tipo e frequenza del controllo dell'attuazione nonché le sanzioni previste garantiscono un corretto controllo dell'attuazione delle innovazioni.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		

<b>Monitoraggio degli effetti</b>	<b>I requisiti del monitoraggio degli effetti sono adempiuti?</b>	<input type="checkbox"/>
	<i>Il monitoraggio degli effetti consente di verificare il conseguimento degli obiettivi d'efficacia e di quantificare l'efficacia del progetto.</i>	
	<i>Nel piano sul monitoraggio degli effetti sono descritti nel dettaglio i metodi e le responsabilità.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Accompagnamento scientifico</b>	<b>L'accompagnamento scientifico adempie i requisiti posti?</b>	<input type="checkbox"/>
	<i>L'approccio metodologico è adeguato a rispondere alle domande inerenti la ricerca e corrisponde allo stato attuale delle conoscenze scientifiche.</i>	
	<i>Sono definiti partner di ricerca competenti.</i>	
	<i>Il piano di lavoro e il calendario per l'accompagnamento scientifico sono realistici e adeguati.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Consulenza</b>	<b>Le attività di consulenza sono adeguate?</b>	<input type="checkbox"/>
	<i>Con le attività nell'ambito della consulenza e dell'informazione gli interessati dal progetto sono sostenuti nell'attuazione in maniera adeguata ed efficiente.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Informazione e comunicazione</b>	<b>Le attività d'informazione sono adeguate?</b>	<input type="checkbox"/>
	<i>Per il progetto sono previste sufficienti misure per una comunicazione efficace dei risultati nella durata e regione del progetto.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Piano di attuazione</b>	<b>Il piano d'attuazione è realistico e adeguato?</b>	<input type="checkbox"/>
	<i>Il calendario è realistico e comprende i punti cardine rilevanti per l'attuazione.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Continuità</b>	<b>Gli effetti in riferimento al miglioramento della sostenibilità sono presumibilmente mantenuti alla fine del progetto?</b>	<input type="checkbox"/>
	<i>Nella domanda di progetto è mostrato in maniera credibile come essere essere mantenuti gli effetti delle innovazioni tecniche, organizzative o strutturali alla fine del progetto.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Delimitazione e organizzazione del progetto</b>		
<b>Delimitazione del progetto</b>	<b>La delimitazione del progetto è opportuna?</b>	<input type="checkbox"/>
	<i>La delimitazione del progetto è funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto prefissati.</i>	
	<i>Sono citati progetti con obiettivi simili nel comprensorio o nel settore del progetto. Sono sfruttate le sinergie, eliminati i conflitti di obiettivi.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
<b>Organizzazione del progetto</b>	<b>L'organizzazione del progetto è opportuna?</b>	<input type="checkbox"/>
	<i>L'ente responsabile dispone delle competenze e delle risorse necessarie per l'attuazione del progetto.</i>	
	<i>I compiti e le competenze delle parti coinvolte nel progetto sono visibili e ripartiti in maniera funzionale.</i>	
	<i>Tutti gli stakeholder rilevanti sono coinvolti nel progetto. L'agricoltura è rappresentata nel progetto in maniera adeguata.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		

<b>Costi del progetto:</b>		
Costi totali	I costi del progetto sono adeguati?	
	<i>L'importo dei costi del progetto durante 8 anni è proporzionale all'acquisizione di conoscenze e agli effetti attesi.</i>	
	<i>La ripartizione nelle diverse categorie di costi è adeguata.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		
Contributi a innovazioni tecniche, organizzative o strutturali	I contributi per le innovazioni previste sono adeguati?	
	<i>I contributi per le innovazioni sono calcolati in maniera corretta e comprensibile.</i>	
	<i>Gli importi dei contributi sono giustificati e corrispondono alle aliquote usuali.</i>	
	<i>Le innovazioni hanno un adeguato rapporto costo-beneficio.</i>	
Breve motivazione della valutazione.		